

Rapporto di valutazione interna

CORSO di STUDIO in Psicologia Scolastica e di Comunità Classe LM51 Dipartimento di riferimento Psicologia Scuola di afferenza Psicologia e Scienze della Formazione

Anno 2012

INTRODUZIONE

Il **rapporto di valutazione interna** è lo strumento con cui i responsabili¹ documentano le attività di assicurazione di qualità della didattica e riguarda:

- a. **la valutazione dell'internazionalizzazione** del Corso di studio, con riguardo a progetto didattico, alla gestione e all'integrazione tra progetto e gestione. Questa attività viene proposta per la prima volta, ha valenza sperimentale ed è articolata in coerenza con il riposizionamento degli obiettivi strategici;
- b. **la valutazione dei risultati** degli interventi di miglioramento, specie di tipo organizzativo attraverso l'analisi dei dati e la raccolta in un unico documento delle iniziative messe in atto per la gestione del Corso di Studio. Questa attività deve essere svolta annualmente;
- c. **la valutazione del progetto didattico** con riguardo all'analisi della permanenza della validità degli obiettivi di formazione e dell'impianto generale del Corso di Studio. Si tratta di una attività ciclica utile a 3/5 anni dall'istituzione del Corso di Studio anche sulla base delle caratteristiche e dell'ambito disciplinare del Corso.

Il rapporto è quindi articolato in tre parti:

PARTE A – Valutazione dell'internazionalizzazione - *obbligatoria*

- PROGETTO DEL CORSO DI STUDIO
 - GESTIONE DEL CORSO DI STUDIO: “AMBIENTE DI APPRENDIMENTO” INTERNAZIONALE
- Quali elementi connotano in senso internazionale il progetto e quali la gestione del Corso di studio e come sono integrati nella gestione corrente.

PARTE B – Valutazione dei risultati - *obbligatoria*

- INGRESSO NEL MONDO UNIVERSITARIO E REGOLARITA' NEGLI STUDI (EFFICIENZA DI PROCESSO)
- OPINIONE DEGLI STUDENTI E LAUREATI (QUALITA' PERCEPITA)
- INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO (EFFICACIA)

Per ognuno di questi ambiti si chiede che per tutti i CdS² siano messi in luce i punti di forza e di debolezza, segnalando le eventuali azioni correttive che si intendono realizzare al fine di migliorare l'offerta didattica.

PARTE C - Valutazione del progetto didattico - *opzionale*

Soprattutto per i corsi riformati o avviati nell'anno accademico 2008/2009, la griglia prevede anche una scheda di approfondimento riguardo l'attualità di:

- CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI
- FIGURE PROFESSIONALI
- RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL CORSO E DEGLI INSEGNAMENTI

Nel 2012, il rapporto di valutazione sarà redatto dal Coordinatore del Corso di Studio, mentre la Facoltà e in particolare il Preside e il Presidente della Commissione Didattica sono chiamati ad esercitare un ruolo di coordinamento tra i corsi.

PARTE OBBLIGATORIA

¹ Secondo il nuovo Statuto la responsabilità delle attività didattiche è in capo a: Coordinatore dei CdS (art. 20), Direttori di Dipartimento (art. 17) e Presidenti delle Scuole (art. 19).

² Poiché l'analisi fa riferimento a dati retrospettivi e ad azioni già concluse, ma è funzionale al miglioramento futuro, si chiede di effettuare il riesame con riferimento al **corso così come è strutturato nell'a.a. 2012/13**. Al fine di rendere più comprensibile la lettura del rapporto di autovalutazione, se opportuno, si chiede di illustrare in sintesi gli eventuali cambiamenti avvenuti nel corso di studio rispetto agli anni accademici precedenti.

AUTOVALUTAZIONE

Modalità organizzative adottate per le attività di autovalutazione.

Indicare:

- chi ha svolto l'autovalutazione (gruppo di lavoro e componenti / presidente del corso / ecc...);
- come / con quale metodo

Un gruppo di lavoro composto dal Presidente, dalla Coordinatrice eletta per il triennio 2012-2013/2014-2015 e da due membri del Consiglio di Corso di Studio si è riunito in diverse occasioni, nel corso del mese di settembre ed ha preparato un bozza, successivamente discussa in dettaglio ed approvata nel corso di un Consiglio di CdS del 26 settembre, affidando al medesimo Gruppo di lavoro alcuni ulteriori affinamenti di dettaglio del testo. Successivamente la versione finale è stata inviata al Presidente della Commissione Didattica di Facoltà per gli ulteriori adempimenti, così come indicato nella riunione di Facoltà del 5 ottobre 2012.

PARTE A - VALUTAZIONE DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

1 Progetto del Corso di Studio:

Si chiede di segnalare quali elementi connotano in senso internazionale il profilo del laureato (= figura professionale/ funzioni/ obiettivi di apprendimento) e come questi elementi siano integrati nel progetto del Corso di Studio.

Domande guida:

- Il profilo (= la/le figure professionali del corso) e i risultati di apprendimento sono stati progettati con riferimento al mondo del lavoro sviluppato su base internazionale o tenendo conto di programmi di altri Paesi (es.: gli sbocchi occupazionali contengono riferimenti a questo, sono stati interpellati datori di lavoro di organizzazioni con un rilevante profilo internazionale e quali/ quali corsi di quali università)?
- Sono previste modalità per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi sviluppati su base internazionale? Quali sono?
- In merito ai risultati di apprendimento trasversali / "generici", si prevede di acquisire competenze e attitudini adeguate a operare e interagire in un contesto internazionale (cfr. gli ultimi tre descrittori dei progetti didattici, in particolare capacità comunicative e capacità critica / di valutare);
- Se si sono individuate provenienze preferenziali, in quali punti del progetto del corso di studio queste sono esplicitate e come?
- Nel progetto del corso di studio sono esplicitamente espressi elementi che indichino una prospettiva internazionale per quanto riguarda la mobilità per studio, per ricerca e per Placement?

Il profilo professionale è focalizzato, per interessi e competenze, sulle aree tematiche connesse con il sistema scolastico-educativo, di educazione permanente e formazione a distanza; le organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore che erogano servizi nei diversi contesti sociali ed educativi extrascolastici; le comunità locali nelle loro articolazioni; le comunità di accoglienza, di recupero, cura, assistenza. Tutte queste tematiche trovano la loro giustificazione specifica e distintiva nel contesto del sistema scolastico italiano e dell'organizzazione dei Servizi socio-assistenziali per l'età evolutiva (materno-infantile, adolescenti, giovani) presenti negli Enti locali italiani.

D'altra parte il profilo di questo Corso si inserisce in modo esplicito nell'*Europsy model* elaborato in ambito europeo, che fornisce indicazioni su competenze, contenuti, livelli di approfondimento, durata degli studi relativi alla formazione degli psicologi; modello progettato e recepito anche in sede italiana (www.inpa-europsy.it) per armonizzare la preparazione di base nei settori di intervento professionale dello psicologo nei paesi della Comunità Europea. In particolare si è fatto riferimento alla parte di modello che illustra la *Educational Psychology* (<http://europsy.fi/EuroPsy>), alle indicazioni dell'*European Community Psychology Association* (<http://www.ecpa.pt/>) e alle indicazioni provenienti dall'Ordine Nazionale degli Psicologi (<http://www.psy.it>). Il Corso di LM ha ottenuto la certificazione Europsy

In concreto sono state previste attività formative svolte con didattica frontale, seminari, laboratori con esperienze applicative in situazioni reali o simulate, e una prova finale. Specifica attenzione è stata dedicata ad attività laboratoriali (16CFU) durante il secondo semestre del secondo anno, dove sono stati invitati esperti responsabili di Servizi scolastici, socio-assistenziali, e della Polizia di Stato, che hanno illustrato le caratteristiche dei rispettivi Servizi, delle principali problematiche e modalità di gestione, e il ruolo di collaborazione degli psicologi ivi operanti. A ciò si aggiunge il contributo offerto dai referenti dei Servizi dove hanno svolto e svolgono tirocini curriculari gli studenti, per i quali il Consiglio di Corso approva (per motivi dettagliatamente argomentati) tale forma di sostituzione parziale o totale della frequenza delle

attività laboratoriali

(<http://www.polocesena.unibo.it/Polo+Cesena/Studenti/Tirocini+e+stage/Areastudenti/LMPsicologiaScolasticaComunità.htm>).

Per quanto riguarda i contatti con datori di lavoro di organizzazioni con rilevante profilo internazionale e/o corsi di Università non italiane, per le ragioni sopraesposte, non si ritiene particolarmente pertinente il contatto con datori di lavoro, mentre per quanto riguarda l'ambito universitario, i contatti sono attivati tramite programmi *Erasmus* o *Overseas* (Università di Neuchatel, Grenoble 2, Istituto Superior de Psicologia Aplicada di Lisbona, il Department of Psychology University of Manchester, UK, Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario di Bogotà) la School of Social Sciences of Psychology of Victoria University, Melbourne, AU) e le iniziative *wINTERweek* avviare da tre anni dalla Facoltà proprio per favorire il processo di internazionalizzazione degli studi. Questa iniziativa (che si svolge ogni anno in primavera) è dedicata a favorire un migliore conoscenza dei sistemi didattici, di ricerca e di formazione nell'area delle scienze psicologiche in Europa. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti iscritti sia alla laurea triennale sia alle lauree magistrali. La laurea Magistrale in Psicologia Scolastica e di Comunità ha contribuito alla realizzazione delle *wINTERweek*, ospitando quali invited speakers la dott.ssa Isabel Miguel dell'Università di Coimbra e la prof.ssa Myriam de Léonardis dell'Università Toulouse II – Le Mirail. Entrambe hanno presentato le opportunità di scambio con Portogallo, Francia e i percorsi formativi per intraprendere la professione di psicologo e di psicologo scolastico e di comunità presenti nei rispettivi Paesi. Inoltre sono state presentate le opportunità lavorative e le principali caratteristiche delle figure professionali dello psicologo in Portogallo, nel quadro del programma EuroPsy, al quale partecipano entrambi i Paesi. Tutte le presentazioni si sono svolte in inglese. Inoltre nel corso dell'a.a. 2011-2012, sempre nell'ambito di *wINTERweek* è stata invitata la prof. Jolanta Sondaite della Mykolas Romeris University di Vilnius, Lituania, per presentare le opportunità formative offerte da questa Università. Per quanto riguarda altre iniziative di internazionalizzazione, sono attivi i programmi *Erasmus* e *Overseas* (Bogotà) già citati e sono in corso contatti per l'attivazione di programmi *Erasmus* con il Dipartimento di Psicologia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Mons (Belgio-prof. Pourtois); con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università Paris 3 (prof.ssa Christine Delory Momberger e dott.ssa Tal Dor; con il Dipartimento di Psicologia ed Educazione dell'Università di Sheerbrook (Canada - prof. Jean Claude Kalubi); con il LISIS (Laboratorio Internazionale sull'Inclusione Scolastica e Sociale dell'Ecole des Hautes Etudes Pédagogiques di Losanna).

Fra le iniziative di internazionalizzazione ritenute pertinenti, si segnala l'opportunità offerta ad alcuni studenti di partecipare a congressi, tenuti negli a.a. 2010-2011 e 2011-2012 e organizzati dall'*European Health Psychology Society* (EHPS) www.ehps.net. La partecipazione è stata resa possibile attraverso un contributo concesso agli studenti (tramite bando di partecipazione) su fondi Diritto allo Studio attribuiti dalla Facoltà al CdS.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali, adeguati a operare e interagire in ambito internazionale, essi sono perseguiti attraverso una particolare attenzione alla qualità degli elaborati prodotti nel corso delle prove di esame scritte, la cui valutazione tiene conto anche delle competenze linguistiche e argomentative manifestate, e nella discussione individuale delle prove insufficienti. Inoltre durante alcuni insegnamenti gli studenti devono effettuare uno studio di caso su una struttura di Servizi o un progetto rivolto ai giovani, rispetto al quale devono raccogliere dati ed effettuare una valutazione. Infine, diverse prove di esame sono presentate sotto forma di casi di soggetti o di situazioni problematiche da discutere e /o di progetti di intervento da elaborare. Queste modalità hanno due obiettivi: monitorare la qualità delle abilità comunicative (scritte/orali) di autonomia di valutazione/ giudizio su casi singoli e situazioni problematiche; preparare gli studenti alle caratteristiche delle prove previste dall'Esame di Stato per l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi. Queste azioni hanno un duplice obiettivo: migliorare la qualità della padronanza argomentativa (a partire dalla lingua italiana) e favorire la concisione delle forme espressive in Italiano come supporto alle espressioni linguistiche proprie della lingua inglese.

L'attenzione alla dimensione internazionale è perseguita attraverso la partecipazione ai programmi di scambio (*Erasmus, Overseas*) e alla raccomandazione di partecipare alle iniziative per il miglioramento delle conoscenze linguistiche promosse in sede locale da CLA (Centro Linguistico di Ateneo) operante a Cesena e nelle altre sedi romagnole (vedi avanti Parte B, a). La prospettiva internazionale è favorita nelle forme sopra indicate durante il corso di studi, in fase conclusiva favorendo l'elaborazione della tesi con periodi all'estero e nella formazione post-laurea, grazie ai programmi *Erasmus Placement* (vedi avanti Parte B, a).

Una particolare attenzione è stata dedicata, fin dall'attivazione del primo ciclo del CdS, alla diffusione di informazioni ai potenziali studenti interessati all'iscrizione al Corso di studi. È stata attivata un'azione

consistente nell'invio a tutte le Facoltà e Corsi di laurea italiani di una leaflet con il piano di studi ed un indirizzo email dedicato, e a colleghi delle aree Sviluppo, Educazione, Sociale e Comunità, che ha avuto riscontri positivi da parte dei destinatari. Inoltre è stato inviato il medesimo materiale ad una lista di studenti italiani disponibile in Facoltà. In particolare, all'indirizzo email da allora giungono durante ogni a.a. decine di richieste di informazioni, alle quali risponde regolarmente un tutor.

2 Gestione del Corso di Studio: “ambiente di apprendimento” internazionale

Si chiede di segnalare quali elementi connotano in senso internazionale la gestione del corso di studio (con riguardo anche ai servizi) e come questi elementi sono integrati nella gestione corrente

Domande guida:

- *E' realizzata e come un'integrazione dei percorsi con istituzioni estere?*
- *E' prevista una presenza continuativa di docenti internazionali e come è integrata nel progetto e nella gestione?*
- *Quali sono le forme attuate di interazione tra studenti internazionali, come sono realizzate?*
- *Le esperienze all'estero degli studenti del corso sono previste nel progetto? Come sono realizzate nella gestione?*
- *E' previsto l'uso di lingue diverse dall'italiano nelle attività didattiche? Se sì, Quali caratteristiche di qualificazione sono previste per i docenti nell'insegnamento in lingue diverse dall'italiano? Queste caratteristiche sono evidenti dal cv pubblicato in rete?*
- *Quali servizi sono con riguardo ad un ambiente di apprendimento internazionale? Ad es.: Sono attivati tutorati / uffici ad hoc?*
- *Quali e con quali funzioni? C'è una specifica attenzione nell'assistere gli studenti che intendono svolgere un periodo di studio all'estero? Nel sito web del corso è disponibile una sezione apposita? Sono attive iniziative aggiuntive per la formazione linguistica? Appelli d'esame, pubblicazioni delle guide, orari sono definiti tenendo conto delle esigenze specifiche?*

L'integrazione del percorso con istituzioni estere è perseguita tramite i programmi di scambio già menzionati e inoltre tramite l'offerta di un doppio titolo magistrale riconosciuto attraverso una convenzione stipulata fra l'Università di Bologna e il Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario di Bogotá (Colombia) (<http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/convenzione-con-bogota.aspx>) valida per questo Corso di Studio magistrale,, firmata e operativa dall' a.a. 2010-2011 . Alla data attuale, gli scambi hanno interessato uno studente in entrata e due studenti in uscita, che hanno usufruito di Borse di studio concesse dalla Facoltà. Inoltre altri scambi hanno coinvolto due studenti per un periodo di tirocinio/ preparazione della tesi presso strutture di servizi a Bogotá, convenzionate con l'Università del Rosario.

A ciò vanno aggiunte le presenze di colleghi stranieri su invito per seminari integrati nei corsi istituzionali, in funzione delle risorse disponibili nel bilancio della Facoltà. Inoltre da due anni al Corso sono attribuiti fondi per favorire la partecipazione degli studenti a Congressi scientifici italiani e internazionali, dove alcuni di essi presentano (in genere sotto forma di poster) risultati di ricerche condotte nell'ambito delle tesi di laurea. A questo proposito durante l'a.a. 2011-2012 alcuni studenti hanno ricevuto premi per la qualità dei poster presentati, offerti nell'ambito del Convegno annuale dalla SIPCO (Società Italiana di Psicologia di Comunità).

Inoltre, per ottimizzare le risorse umane, la Facoltà offre a tutte i Corsi il supporto della Commissione Esteri che governa e monitora le iniziative dei singoli Corsi

(<http://www.psice.unibo.it/Psicologia+Cesena/Relazioni+Internazionali/default.htm>)

A ciò si aggiunge il supporto offerto dall'Ufficio Relazioni Internazionali del Polo Scientifico-Didattico di Cesena, per gli studenti in entrata e in uscita (<http://www.cliro.unibo.it/>). Nel sito del Corso <http://corsi.unibo.it/Magistrale/PsicologiaScolasticaComunita/Pagine/AttivitaFormative.aspx>

Sono disponibili tutte le informazioni e i link pertinenti.

La combinazione delle informazioni presenti nei siti citati consente così agli studenti di accedere al complesso delle offerte di internazionalizzazione. A ciò si accompagna l'occasione della presentazione dei corsi che si realizza ad ogni inizio di semestre dove vengono illustrate queste opportunità e il supporto offerto dai due tutor (per l'a.a. 2012-2013) durante tutto l'a.a. Questa offerta trova ulteriore riscontro nei siti web dei docenti e nella pubblicazione delle *Guideweb*.

Infine dall'a.a. 2013-2014 il Corso ha previsto nel piano didattico l'offerta di 6CFU denominati *Laboratorio di Lingua Inglese specialistico* che sostituisce 6 dei 16 CFU attualmente denominati *Laboratori* che così saranno di 10 CFU.

Nel corso dell'a.a. 2011-2012 è stato realizzato un programma *Erasmus Placement* di durata trimestrale per una studentessa presso un 'ONG spagnola

PARTE B - VALUTAZIONE DEI RISULTATI**1 - INGRESSO NEL MONDO UNIVERSITARIO E REGOLARITA' NEGLI STUDI (EFFICIENZA DI PROCESSO)****a - AZIONI GIA' INTRAPRESE ED ESITI**

Descrivere le azioni adottate in favore del corso di studio, indicando lo stato di avanzamento e gli eventuali esiti con riferimento alle azioni previste nel riesame precedente.

Indicare:

- quali attività sono state svolte l'anno scorso e quali risultati hanno conseguito
- se è previsto un test di orientamento obbligatorio e propedeutico, o un test di selezione per il numero programmato
- come sono usati gli esiti del test (per gli OFA, per rivedere i contenuti dei programmi)

All'inizio di ciascuno degli a.a. 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 la tutor ha tenuto una serie di incontri con gli studenti di ciascuno dei primi anni per illustrare (soprattutto per gli studenti provenienti da altre Facoltà) l'organizzazione della Facoltà e i servizi per gli studenti; l'accesso e l'utilizzazione delle risorse bibliotecarie e informatiche di Facoltà e di Ateneo. Inoltre è stata illustrata e utilizzata la piattaforma (Easi/Moodle- Polo di Cesena www.easi.polocesena.unibo.it) all'interno della quale gli studenti trovano materiale didattico specifico dei corsi, approfondimenti tematici, collegamenti con siti pertinenti. Inoltre dall'a.a. 2010-2011 gli studenti hanno potuto utilizzare un sito Facebook che è stato aperto anche ai laureati provenienti dal Corso di Studio, allo scopo di favorire scambi in relazione al futuro professionale (preparazione all'Esame di Stato, ricerca di occasioni professionali). Come risulta dai documenti ufficiali, l'ammissione al Corso è subordinata al superamento di una prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione, preceduta nella primavera precedente da una presentazione del Corso alla quale partecipano sia studenti della Facoltà sia studenti di altre sedi, che partecipano spontaneamente sulla base delle informazioni reperibili sul sito

(<http://www.psice.unibo.it/Psicologia+Cesena/Didattica/LaureeMagistrali/>)

Oppure perché invitati sulla base di richieste di informazioni che giungono al tutor ad un indirizzo email dedicato psice.lamscom@unibo.it. La prova verte su argomenti di psicologia dello sviluppo, psicologia sociale e psicologia dell'educazione, e consiste nell'elaborazione di risposte scritte a 6 domande a risposta aperta ed una domanda a risposta multipla in lingua inglese. Il tempo a disposizione per la prova è di 90 minuti.

Le 6 risposte aperte sono valutate con un punteggio da 0 a 8; la risposta corretta alla domanda in lingua inglese è valutata 2 punti, la non risposta o la risposta errata è valutata 0 punti. La prova si intende superata conseguendo il punteggio minimo di 30/50. I risultati delle prove sono utilizzate, ogni anno, durante uno dei corsi del primo anno per discutere le risposte fornite dai candidati (ovviamente in forma anonima) e individuare soluzioni ai quesiti proposti e argomenti che richiedono approfondimenti da suggerire agli studenti.

L'esperienza maturata negli anni precedenti ha mostrato che soprattutto per gli studenti provenienti da altre sedi, si rilevano alcune lacune nelle competenze su temi rilevanti per la psicologia sociale, dello sviluppo e dell'educazione la psicologia di comunità. Ciò dipende (come documentato nelle prime lezioni dei corsi del primo semestre del primo anno) soprattutto dalla difformità che si riscontra nei programmi dei diversi corsi di laurea triennale in Italia. Questo dato, pur non inficiando l'adeguatezza complessiva della preparazione degli studenti, ha richiesto una riconsiderazione dei programmi ed il suggerimento, ad alcuni studenti, di azioni di approfondimento individuale.

Per quanto riguarda l'acquisizione di competenza linguistiche (Inglese B2) la partecipazione degli studenti del Corso è stata la seguente: 7 studenti - frequenza e profitto per l'a.a. 2009/2010; 3 studenti - frequenza e profitto per l'a.a. 2010/2011; 4 studenti - frequenza e profitto per l'a.a. 2011/2012.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE: COMMENTO AI DATI

Commentare i dati evidenziando i punti di forza e di debolezza che emergono, riportando nel testo solo i dati numerici essenziali per la comprensione ed evitando il mero elenco di dati. Si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio (quando disponibile e se si segnalano variazioni rilevanti) e ai corsi simili.

DATI DA OSSERVARE: Rapporto del Corso di Studio

- grafici e tabelle contenute nella sezione *D.1 Ingresso nel mondo universitario (D.5.1 Ingresso nel mondo universitario)*

- grafici e tabelle contenute nella sezione D.2 *Regolarità negli studi (D.6.2 Regolarità negli studi)*

Per quanto riguarda l'ingresso nel mondo universitario, (Sezione D.1) il 7,7% di abbandoni nel ciclo 2010/2011 si riferisce a due studentesse che in realtà non hanno rinunciato ufficialmente agli studi, ma attualmente non risultano iscritte. Questa informazione, ricompresa nella definizione nella categoria statistica di "abbandono", è perfettamente nota al Presidente, che ha preso contatto personalmente e a più riprese con le studentesse, che hanno riferito seri motivi personali, rispetto ai quali tuttavia non ritengono vi siano impedimenti assoluti per una prossima ripresa degli studi.

La soddisfacente regolarità degli studi (Sezione D 6.2) è confermata per i due cicli, con la precisazione che non si registrano passaggi o trasferimenti ed è ribadita dai CFU conseguiti che, in termini percentuali, si collocano al di sopra della media dei CdS simili (nella fascia 41 o più CFU: vedi tab. D.2.3.1.). Per quanto riguarda gli esami superati e il voto medio (tab. D 2.3.2) l'andamento appare più che soddisfacente, anche se il possibile *ceiling effect* è stato oggetto, ed è sistematicamente oggetto, di riflessione fra i docenti del Corso.

Per integrare questo punto viene fatta ora una presentazione sintetica dell'andamento delle iscrizioni e del percorso universitario dei cicli finora attivati.

A.A.	Iscritti alla prova di verifica	Presenti	Ammessi 30/50 punti	Non Ammessi	Iscritti Al corso	Non iscritti	Laureati
2008-2009	50	46	43	3	25	18	21
2009-2010	82	56	46	10	34	12	27
2010-2011	76	54	36	18	26	10	-
2011-2012	99	62	51	11	41	10	-
2012-2013	104	81	51	30	°	°	
Totale	275	218	176	42	127	49	48

° alla data di compilazione (30 settembre 2012) le iscrizioni sono in corso

In sintesi, si è presentato il 79,3% degli iscritti ai quattro cicli completamente attivati.; il 64% è stato ammesso; il 72% si è successivamente iscritto. Dei 25 iscritti al primo ciclo(2008/2009) 21 si sono laureati; dei cinque non ancora laureati 2 concluderanno nella sessione autunnale;1 nella sessione invernale; nel caso della quarta studentessa, il Presidente segue personalmente il completamento del percorso universitario. Dei 34 iscritti nel secondo ciclo, l'80% si è laureato. Il monitoraggio di questo ciclo è in corso, attraverso l'attività del tutor. Nelle due prossime sessioni dell'a.a. 2011/2012 sono previste almeno 12-15 lauree.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli studenti in ingresso (Sezione D 1.1) , si può notare che nel quarto ciclo si è registrato un aumento delle iscrizioni (anche in rapporto all'aumento delle presenze alla prova di verifica) pari al 63%; risultato interessante, che trova riscontro nell'aumento delle presenze alla prova di verifica nell'a.a. 2012-2013, dato che va considerato con attenzione, visto il numero piuttosto considerevole di non ammessi. Si tratta di un fenomeno da seguire con attenzione nei prossimi anni.

Per quanto riguarda la Sezione D 1.2.1 (iscritti ai test) pur non essendo a numero programmato, questo Corso ha posto come criterio per l'ammissione il superamento della prova con un minimo di 30/50 punti (vedi tab. sopra) .

Di un certo interesse (Sezione D 1.2.2.) è la percentuale di studenti residenti in altre province o regioni, che si mantiene simile o superiore alla media dei CdS di Facoltà analoghe. Questo dato è largamente confermato dalle provenienze da altro Ateneo italiano. Nessun commento specifico è dedicato alle percentuali di genere, così come l'età media delle nuove carriere. Per quanto riguarda il voto di laurea triennale, oltre la metà degli studenti si colloca nella fascia 66-100, con un lieve miglioramento nell'a.a. 2010-2011. Questo dato richiede molta attenzione da parte dei docenti, soprattutto se incrociato con le caratteristiche della preparazione che si evince dai risultati della prova di verifica e dalle informazioni raccolte nelle prime lezioni circa i programmi svolti durante il ciclo triennale presso altri Atenei. Su questo punto sono già state illustrate le iniziative tese ad integrare la preparazione con specifici suggerimenti, fin dal primo Ciclo. Per quanto riguarda l'età media delle nuove carriere (tab. D.1.2.2) si osserva, negli anni, una lieve fluttuazione attorno alla fascia intermedia.

Complessivamente, per i quattro cicli disponibili, si può rilevare la soddisfacente presenza di studenti provenienti da altre sedi universitarie; il costante (seppur lieve) aumento di iscrizioni, presenze alla prova di adeguatezza della preparazione, degli studenti effettivamente iscritti. A contrappunto si sottolinea quanto

già indicato più sopra sul numero di non ammessi per l'a.a. 2012-2013. Ciò segnala un'opportuna severità nelle valutazioni per l'ammissione, ma anche la variabilità nel corso dei cicli delle caratteristiche dei candidati. Su questo *tema* si è soffermata l'attenzione del CdS, già nei cicli precedenti, introducendo le azioni già descritte, e ipotizzando iniziative presso colleghi di materie affini presso le sedi pertinenti. Per il momento sono state utilizzate occasioni offerte da incontri sull'insegnamento della Psicologia, promosse da una sede universitaria. Il tema è stato dibattuto ma senza decisioni operative significative. Per quanto riguarda l'a.a. 2012-2013 l'attenzione sarà ancora maggiore.

Un altro elemento positivo è la regolarità degli studi e dei tempi di laurea. Oggetto di attenzione per tutti i docenti è l'andamento delle medie dei voti. Questo dato non può essere considerato di per sé un punto di debolezza e neppure di forza, ma l'attenzione è stata raccomandata sistematicamente dal Presidente, come fattore di equilibrio fra comprensibili aspirazioni degli studenti e applicazione di criteri di valutazione sempre meglio condivisi fra i docenti.

Riassumendo, alcuni punti di forze sono riferibili al numero contenuto di studenti nei diversi cicli di studio, il che ha consentito un utilizzo adeguato della risorse logistiche; attività didattiche più che soddisfacenti; utilizzazione adeguata di strumenti didattici; buona reputazione in ambito italiano, documentata dalla provenienza di studenti da altre sedi; regolarità degli studi; offerta del doppio titolo (Convenzione con il Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario di Bogotá); equilibrio fra docenti incardinati e docenti a contratto (3 esperti professionisti). Inoltre si conferma che non è prevista l'attivazione in Italia di Lauree Magistrali con caratteristiche analoghe.

Punti di debolezza (miglioramento) sono rilevabili nella logistica di un'aula; nell'offerta di opportunità di contatti internazionali (*Erasmus, Erasmus Placement*); nell'offerta di sedi di tirocinio curriculare e professionale ancora più adeguate.

PARTE B - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

2 - OPINIONE DEI LAUREATI E DEGLI STUDENTI (QUALITA' PERCEPITA)

a - AZIONI GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Descrivere le azioni adottate in favore del corso di studio, indicando lo stato di avanzamento e gli eventuali esiti con riferimento alle azioni previste nel riesame precedente.

Indicare:

- come sono stati utilizzati gli esiti dei questionari del CdS
- come è stato pubblicizzato l'uso che si fa degli esiti dei questionari del CdS
- come gli esiti dei questionari sono stati discussi in gruppi di ambiti disciplinari omogenei, e nei Consigli dei Corsi di Studio
- se e con quali esiti il Presidente ha chiesto relazioni a docenti con risultati negativi ripetuti nel tempo

L'esito dei questionari, una volta acquisito dal Presidente e dai singoli docenti è stato oggetto di riflessioni congiunte fra il Presidente e i singoli docenti, pur tenendo conto del risultato complessivamente molto soddisfacente sia per l'insieme del Corso (Sezione 3.1) dove si rileva un buon miglioramento negli anni considerati, sia per i singoli docenti. Questo andamento è confermato per quanto riguarda l'ipotesi di una nuova iscrizione. Il caso singolo di un risultato meno soddisfacente, che riguarda il Presidente, è stato dal medesimo utilizzato per una riflessione e discussione durante l'a.a. successivo con gli studenti. Sono state utilizzate le domande oggetto di valutazione critica e quindi passibile di miglioramento, per avere suggerimenti da parte degli studenti per individuare concreti miglioramenti. La riflessione – discussione fra docente e studenti secondo questa modalità, ha permesso di offrire agli studenti uno strumento utile a disposizione dei futuri psicologi che siano chiamati ad intervenire in situazioni di osservazione di dinamiche di insegnamento-apprendimento e di formazione dei docenti.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE: COMMENTO AI DATI

Commentare i dati evidenziando i punti di forza e di debolezza che emergono, riportando nel testo solo i dati numerici essenziali per la comprensione ed evitando il mero elenco di dati. Si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio (quando disponibile e se si segnalano variazioni rilevanti) e ai corsi simili.

DATI DA OSSERVARE: Rapporto del Corso di Studio

- grafici e tabelle contenute nella sezione D.3 Opinione dei laureati e degli studenti (D.5.3 Opinione dei laureati e degli studenti)

Sito ALMALAUREA: <http://www.almalaurea.it/universita/>

Rapporto relativo all'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche:

<http://www2.unibo.it/qualita/>: domande n. 8 (“Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?”), n. 9 (“Tutte le lezioni sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?”) e n. 25 (“Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?”)

In riferimento al numero di schede compilate, si rileva un punto di attenzione e cioè il periodo in cui (in ciascuno dei due semestri) è concretamente possibile somministrare le schede. A volte si è verificata infatti una certa difficoltà nella calendarizzazione delle somministrazioni, nella disponibilità delle schede medesime e/o dei tutor adibiti al compito. A ciò si è cercato di ovviare in maniera soddisfacente.

L'approfondimento sull'opinione degli studenti (Sezione D 3.2.1) conferma, lungo i cicli, la soddisfazione complessiva.

Un risultato che richiede un commento specifico riguarda la domanda di seguito **22 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)** dove si rileva una valutazione inferiore alla media nel secondo anno di Corso (e conseguentemente nel gruppo di insegnamenti del secondo anno). Ciò dipende dalle caratteristiche dell'aula dedicata al secondo anno. Mentre l'aula dedicata al primo anno è di costruzione nuovissima, quella dedicata al secondo anno, pur adeguata sul piano generale, presenta caratteristiche architettoniche (quali un'ampia finestratura sensibile alla temperatura esterna, con difficoltà nell'oscuramento durante le presentazioni in ppt o di filmati). Durante l'a.a. 2011-2012 sono già state apportate alcune migliorie, compatibili con le risorse economiche complessive della Facoltà.

Anche nel caso della titolarità dell'insegnamento (domanda 9) , il Presidente (nella sua attività di monitoraggio sistematico ma discreto) non ha mai rilevato assenze non giustificate e i rarissimi casi di assenza per cause di forza maggiore sono state tempestivamente comunicate agli studenti. I casi che presentano qualche criticità sono stati discussi dal Presidente con i singoli docenti, e comunque nel corso del a.a. 2011/2012) è stata aperta una riflessione puntuale per individuare consensualmente modalità efficaci di discussione e di prese di decisione. Nel corso del prossimo mandato della Coordinatrice, infatti, è stato deciso che saranno previsti incontri, al termine di ogni semestre, fra i docenti di ciascun anno per esaminare i risultati di ciascun corso ed evidenziare punti di forza e di miglioramento. Un'analisi comparativa dei tre cicli di Corso disponibili mostra un andamento piuttosto regolare dell'insieme delle risposte. Un'eccezione è rappresentata dalla vistosa caduta di soddisfazione circa la l'adeguatezza di attrezzature didattiche. Un'indagine a posteriori condotta dal Presidente, sembra far risalire tale giudizio al periodo di somministrazione, quando si è verificato un guasto al proiettore, il che ha implicato tempi tecnici di riparazione (una settimana), durante i quali i docenti hanno cercato di supplire. Questo risultato, da un lato documenta la sensibilità e la pronta reazione degli studenti, d'altro lato mostra quanto le loro risorse critiche possano esprimersi anche su temi di più largo respiro.

Complessivamente, i due punti critici, segnalati dagli studenti sono ben noti all'intero CdS e sono stati discussi e argomentati con i rappresentanti degli studenti e con tutti gli studenti, nel corso di incontri ad hoc, dove sono stati presentati anche alcuni dati riguardanti le voci di spesa della Facoltà, comprese le spese pertinenti per i punti critici individuati. Il Presidente, vice Preside, ha più volte segnalato che un migliore controllo delle spese per la pulizia della Facoltà (incidendo sulle condotte quotidiane) potrebbe rendere disponibili una certa quota di risorse economiche, orientabili verso una migliore qualificazione delle spese. Sotto questo aspetto il CdS ha anticipato un'iniziativa di *spending review* che sarà perseguita anche nei prossimi anni.

PARTE B - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

3 - INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (EFFICACIA)

a - AZIONI GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Descrivere le azioni adottate in favore dal corso di studio, indicando lo stato di avanzamento e gli eventuali esiti con riferimento alle azioni previste nel riesame precedente.

Indicare:

- se il tirocinio esterno è obbligatorio/ opzionale/ non è previsto
- quali attività sono state messe in campo per facilitare / favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
- se ci sono riscontri (se sì, e quali) da parte dei datori di lavoro (per es. da parte di chi accoglie i tirocini/stage)

Occorre premettere che la professione di Psicologo è regolata dalla *Legge 18 febbraio 1989 n. 56 – Ordinamento della professione di psicologo*, che prevede un Esame di Stato preceduto da un periodo di tirocinio di due semestri, presso sedi accreditate dagli Ordini degli Psicologi regionali, di concerto con le Facoltà sedi di Esame di Stato, tramite una Commissione paritetica. Per l'esercizio della professione occorre riscriversi ad un Ordine regionale dopo il superamento dell'Esame di Stato.

Inoltre è pratica diffusa presso i laureati in Psicologia la prosecuzione degli studi con una formazione specialistica presso scuole, universitarie o private, ad orientamento vario (psicoterapie, psicologia della salute).

Per queste ragioni le statistiche riferite ai laureati in Psicologia debbono essere esaminate tenendo conto di queste caratteristiche.

Nel caso dei laureati magistrali del Corso in oggetto, la situazione (tenendo conto che la prima studentessa laureata ha discusso la tesi nella prima sessione utile e cioè nel luglio 2010) per quanto riguarda i primi 24 laureati (al 2010/2011) conferma ovviamente le caratteristiche socio-culturali e anagrafiche di partenza, una buona regolarità negli studi (83% in corso; 75% degli insegnamenti frequentati); una buona media del voto di laurea (108/110); un basso indice di ritardo (0,02); buona fruizione di borse di studio (25%) discreta fruizione di programmi *Erasmus* (4,2%). Un terzo (37,5%) ha usufruito di stage riconosciuti: si tratta come già illustrato di studenti che hanno sostituito in parte o in toto le attività laboratoriali obbligatorie nel secondo anno. L'83% ha svolto attività lavorative occasionali, saltuarie, stagionali, moderatamente coerenti con gli studi (20,8%) interpretabili in ambiti genericamente educativi.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE: COMMENTO AI DATI

Commentare i dati evidenziando i punti di forza e di debolezza che emergono, riportando nel testo solo i dati numerici essenziali per la comprensione ed evitando il mero elenco di dati. Si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio (quando disponibile e se si segnalano variazioni rilevanti) e ai corsi simili.

DATI DA OSSERVARE: Rapporto del Corso di Studio

- grafici e tabelle contenute nella **D.4** Inserimento nel mondo del lavoro (D.5.4 Inserimento nel mondo del lavoro)

Sito ALMALAUREA: <http://www.almalaurea.it/universita/>

Questa parte del Rapporto deve tenere conto ancora una volta delle caratteristiche già illustrate della professione di Psicologo. Si precisa che qui ci riferisce al quadro D.4 del Rapporto e quindi ad una popolazione di 8 laureati intervistati (su 9 laureati nel periodo considerato). A fronte di poco più di un terzo dei laureati che dichiara di lavorare (ma vedi sopra) corrisponde una percentuale identica di laureati che si dichiara impegnata in un corso universitario o praticantato (interpretabile come tirocinio professionalizzante). Poiché occorre dare credito alle percentuali riportate, appare verosimile che gli intervistati abbiano interpretato come non mutualmente esclusive le classi *lavora; non lavora e non cerca lavoro; non lavora e cerca lavoro; non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario/praticantato*. L'esperienza del Presidente (e le informazioni in suo possesso) e il periodo nel quale si suppone sia avvenuta la raccolta dei dati, fa presumere sottostimata la classe *praticantato*, mentre non si può escludere che contemporaneamente tutti o alcuni siano impegnati in attività lavorative compatibili con il periodo di tirocinio professionale. Le informazioni in possesso del Presidente provengono da contatti email che i laureati mantengono con il Corso e da informazioni estraibili dall'azione (presentata

lo scorso anno) della creazione di una pagina Facebook. Si segnala che nella precedente Relazione Didattica

VALUTAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA - RAPPORTO 2012
ALL 2 - Quadro sintetico per Facoltà

di Facoltà era stato indicato questo strumento (si cita il passaggio) *grazie alla quale i laureati possono interagire fra di loro e con il responsabile del Corso di Laurea per comunicare le attività di ricerca di lavoro, chiedere e condividere informazioni, ricevere periodicamente informazioni circa opportunità di ulteriore formazione specifica, collegamenti con siti selezionati come pertinenti per l'avvio di attività professionali. La piccola redazione, che si è concretizzata presso la sede del CdS, seleziona le informazioni da pubblicare, riceve informazioni dagli iscritti e le rilancia. Una particolare attenzione è riservata alla ricerca e alla pubblicazione di iniziative di tipo spin-off, già presenti sul territorio nazionale.* Questo passaggio è stato oggetto di rilievo critico nel Documento acquisito dal Presidente.

Sul punto si precisa che l'azione è certamente insufficiente (il Consiglio e il Presidente ne sono ben consapevoli e sono sicuri che gli estensori ne daranno atto) ma si è ritenuta una prima azione (di passaggio l'azione era stata suggerita da alcuni studenti laureandi e poi laureati) per saggiarne l'utilizzabilità

E' probabile che una ragione della valutazione critica possa dipendere dalla errata collocazione dell'azione che anziché nella parte *Ingresso nel modo universitario* andava collocata nella parte *Inserimento nel mondo del lavoro*. D'altra parte a proposito del rilievo critico in quest'ultima parte sull'uso dei social network, si precisa che il social network in oggetto si caratterizzava come un prototipo da valutare dopo un tempo congruo per comprendere meglio la sua utilizzabilità ai fini del monitoraggio degli studenti, una volta laureati, durante le fasi di ingresso nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il tema generale dell'ingresso nel mondo del lavoro, si rileva che è aperta la discussione sul riordino degli Ordini professionali, riordino che coinvolgerà ovviamente anche la professione di Psicologo (vedi *Il Sole24ore* 13 agosto 2012). Nella bozza disponibile si fa riferimento esplicito ai temi del tirocinio e dei corsi di formazione professionale e di nuove modalità delle relazioni fra Ordini e Facoltà /CdS. La chiusura delle Facoltà e l'attivazione delle School richiederà l'assunzione di specifiche responsabilità ai CdS, anche in riferimento alle sedi di tirocinio fuori della regione Emilia Romagna attualmente riconosciute dalla Facoltà di Bologna.

PARTE C - VALUTAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

L'approfondimento è orientato a individuare possibili aspetti di miglioramento del progetto formativo da attuarsi, in vista dell'accREDITAMENTO dei CdS da parte di ANVUR.

Documenti di riferimento³:

Rapporto di Corso di Studio

A.1. Presentazione; A.2. Requisiti di accesso; A.3. Risultati attesi; A.4. Sbocchi occupazionali; A.5. Parere delle parti sociali e dei potenziali datori di lavoro
B.1 Piano didattico

a - CONSULTAZIONE delle PARTI SOCIALI

Sulla base degli esiti delle analisi e delle riflessioni nelle sezioni precedenti commenta le attività di consultazione delle parti sociali alla luce degli anni di esperienza del CdS.

Domande guida (sono esempi):

1. *Si sono mantenuti rapporti con le organizzazioni consultate?*
2. *Se sì, quali riscontri da parte delle organizzazioni consultate si sono ottenuti dal momento dell'istituzione del CdS ad oggi?*
3. *Ad oggi si ritiene che si potrebbero consultare altre organizzazioni per aggiornare e/o adeguare la preparazione dei laureati e la definizione degli sbocchi occupazionali del CdS?*

Tenuto conto del numero soddisfacente di laureati non in ritardo rispetto alla durata legale del corso di studi e delle caratteristiche del percorso post-laurea in quanto psicologi, sono state inviate informazioni pertinenti al Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna e sono costanti i rapporti con l'Assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura di Cesena e con le sedi di tirocinio curriculare e professionale.

-Si segnala inoltre che il Presidente del Corso in oggetto è membro del Comitato Tecnico-scientifico del CDE (Centro di Documentazione Educativa) di Cesena, tramite il quale sono state organizzate iniziative di formazione professionale per psicologi operanti nei Servizi territoriali, presso i quali svolgono attività di tirocinio curriculare e professionale studenti e laureati del Corso. Inoltre sono costanti i rapporti con i responsabili e i referenti delle sedi di tirocinio curriculare di Cesena, mentre per le sedi extra regionali sono utilizzati contatti che il Presidente mantiene con i referenti di sede, anche attraverso le relazioni che gli studenti redigono a fine periodo. Il bilancio complessivo dei contatti è positivo, anche se le difficoltà economiche denunciate da tempo dal sistema scolastico e dagli Enti che governano le politiche educative e sociali costituiscono un ostacolo oggettivo all'impiego di psicologi professionisti; nelle situazioni più favorevoli sono impiegati sotto forme contrattuali a termine. A fronte di questa situazione, paradossalmente, resta tuttavia molto richiesta la presenza nelle scuole e nei Servizi di psicologi che si occupino di problematiche legate all'apprendimento, alle gestione delle classi e dei gruppi di docenti, nonché della prevenzione del disagio di alunni, docenti e genitori e della promozione del benessere nei contesti educativi. Questa situazione è stata recentemente confermata dai responsabili dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale) Emilia Romagna, che hanno confermato quanto dichiarato in sede di consultazione nel 2007, auspicando inoltre che si possa a breve riproporre la ricerca svolta nel 2005, con il titolo "L'apporto degli psicologi a sostegno del capitale sociale della scuola" in collaborazione fra Facoltà di Psicologia, Ordine Regionale Psicologi e USR Emilia Romagna (http://www.ordpsicologier.it/home.php?Lang=it&Item=ap_scolastica)

-Poiché una parte dei laureati proviene da sedi fuori regione, il tutor sta curando il monitoraggio del loro percorso post-laurea, anche tramite il sito face book <http://www.facebook.com/pages/Psicologie-Scuole-Comunit%C3%A0-LAMSCOM-Universit%C3%A0-di-Bologna/207501715982222>

- Per l'immediato futuro è prevista una consultazione con la SIPCO (Società italiana di Psicologia di Comunità-<http://www.sipco.it/>) Società che riunisce psicologi universitari e professionisti che operano per lo sviluppo degli studi, delle ricerche, della formazione e delle applicazioni nei vari settori di cui si occupa la Psicologia di Comunità, promuovendo incontri di riflessione e rielaborazione sulla pratica della psicologia di comunità e rapporti con altre organizzazioni nazionali ed internazionali. Sono stati presi inoltre contatti con diverse Associazioni di professionisti, quali Associazione degli Psicologi per il Territorio (<http://www.psicologiperilterritorio.it/>, con sede a Forlì, l'Associazione ARCO di Cesena http://www.chisiamo.com/info/148721_arco+associazione+per+la+ricerca+e+intervento+di+comunita'+e+organi+/ Martini Associati di Milano-Lucca, il Saips (Servizi di Aggiornamento ed Interventi Psicosociali <http://www.iltuopsicologo.com/saips-servizi-di-aggiornamento-e-interventi-psico-sociali-forl/>), CPN sede a Forlì, il Centro Servizi per il Volontariato a livello locale e regionale <http://www.provincia.bologna.it/sanitasociale/Engine/RAServePG.php/P/295911181009/> nonché referenti psicologi di Servizi Socio-assistenziali e Sanitari di Comuni e AUSL di diverse regioni.

³ E' utile utilizzare anche la scheda di istituzione, che contiene la tabella della Consultazione delle parti sociali, gli esiti completi della consultazione e lo Schema definitivo di progettazione del Corso: gli uffici QA sono a disposizione per recuperare la documentazione.

b - FIGURE PROFESSIONALI e FUNZIONI

Sulla base degli esiti delle analisi e delle riflessioni nelle sezioni precedenti (in particolare riguardo alla condizione occupazionale dei laureati) commenta gli sbocchi occupazionali previsti alla luce dei 4 anni di esperienza del corso

Domande guida (sono esempi):

- 1. Le figure professionali e le funzioni si confermano coerenti tra loro e coerenti con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?*
- 2. Considerare le risposte alle seguenti sezioni del questionario AlmaLaurea: CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO; CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA; UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO.*
- 3. Sulla base di queste osservazioni è opportuno rivedere alcuni risultati di apprendimento attesi?*

Precisando che i dati a disposizione dal Rapporto ricevuto riguardano 8 laureati (rispetto ai 24 oggetto di indagine da parte di AlmaLaurea 2011-2012) essi confermano che i laureati, dopo la laurea, si preparano a sostenere l'Esame di Stato (durata del tirocinio professionalizzante 1 anno), e nel contempo sono impiegati in attività lavorative a termine con risultati economici non dissimili dai laureati in altri settori. La soddisfazione rispetto alle competenze acquisite durante il percorso nel momento del lavoro post-laurea è accolta con soddisfazione dal Consiglio di Corso. Sotto questo aspetto non si rilevano particolari indicazioni per una revisione sostanziale dell'offerta formativa.

Tuttavia si ritiene molto opportuno intervenire sulle modalità di erogazione delle attività laboratoriali (presenza di psicologi professionisti non disponibili fino ad ora nonostante richieste ripetute e sui tirocini curriculari e professionali, attraverso un più attento monitoraggio dei referenti delle sedi, soprattutto di quelle fuori regione.

c - RISULTATI di APPRENDIMENTO del CORSO e degli INSEGNAMENTI

Sulla base degli esiti delle analisi e delle riflessioni nelle sezioni precedenti commenta i risultati di apprendimento del CdS e degli insegnamenti alla luce degli anni di esperienza del CdS.

Domande guida (sono esempi):

- 1. come è organizzato –se esiste- il coordinamento tra i docenti del CdS è presente sui temi della didattica (Es: verifica dei contenuti dei singoli insegnamenti; modalità didattiche e verifica dell'apprendimento, gruppi di lavoro per ambito disciplinare o anno di corso, eccetera)?*
- 2. Il carico didattico è adeguato e distribuito in modo equilibrato? Gli obiettivi degli insegnamenti sono coordinati tra loro e le propedeuticità adeguatamente scandite? (considerare anche le evidenze che emergono dai questionari studenti e dai dati analitici sulla carriera)*
- 3. Ci sono riscontri, e quali, da parte di soggetti esterni –p.e. organizzazioni/ datori di lavoro, aziende che ospitano tirocini- che i risultati di apprendimento previsti siano effettivamente conseguiti dai laureati e che tali risultati siano funzionali alle figure professionali del corso di studio? (vedi domanda 1.2)?*

Per quanto riguarda i contenuti degli insegnamenti, la propedeuticità prevista nella programmazione annuale fin dal primo ciclo ha trovato riscontro favorevole in ciascun ciclo (e per ciascun anno dei cicli) dalle valutazioni degli studenti (vedi domande 4;5;6;9;11;14). Il coordinamento tra i docenti è stato perseguito, per il primo ciclo, tramite l'azione del Presidente che ha monitorato i contenuti dei programmi, prima della pubblicazione sulle *Guideweb*, suggerendo opportune precisazioni.

Le modalità didattiche (così come annunciate nelle *Guideweb*) appaiono adeguate alle caratteristiche del numero contenuto di studenti numero che consente l'assegnazione di attività in piccoli gruppi e l'esperienza di presentazioni in pubblico da parte degli studenti. Le modalità di verifica (che comprendono modalità scritte, orali e miste) appaiono distribuite in modo equilibrato. Il carico didattico appare adeguato, così come confermato dalle valutazioni degli studenti. Tuttavia a partire dal prossimo a.a. il nuovo Coordinatore avvierà un'azione di coordinamento fra i docenti di ciascun anno per un ulteriore miglioramento dell'offerta formativa, in riferimento ai contenuti e alle modalità di verifica

Si può verificare la coerenza del progetto formativo utilizzando uno schema disponibile contattando l'Ufficio QA.

PIANO DI AZIONE

Dimensione (1, 2 o 3)	Obiettivi	Azioni da intraprendere	Come/Chi/Risorse	Tempi, Responsabilità e modalità di verifica
<p>1-INGRESSO NEL MONDO UNIVERSITARIO E REGOLARITÀ NEGLI STUDI</p> <p>2-OPINIONE DEGLI STUDENTI E LAUREATI</p> <p>3 INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO</p>	<p>Sulla base dei dati, riportare gli obiettivi che il Corso di studio si propone di raggiungere</p> <p>NOTA: Descrivere le azioni <u>solo</u> se specifiche per il corso di studio</p>	<p>Per ciascun obiettivo indicare le azioni che si intende attuare</p>	<p>Indicare come si intendono attivare le azioni proposte dal punto di vista organizzativo e delle risorse, umane ed economiche ed elencare le persone/uffici incaricate/i di realizzare ciascuna delle azioni previste</p>	
<p>1-INGRESSO NEL MONDO UNIVERSITARIO E REGOLARITÀ NEGLI STUDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diffondere l'offerta formativa ad altre sedi Universitarie per migliorare l'attrattività a livello nazionale - Monitoraggio carriere studenti - Qualità tesi finali 	<ul style="list-style-type: none"> -contatti con colleghi sedi -Tenere aggiornato il sito della LM e dei singoli docenti -(per il monitoraggio) incontri periodici (1 per semestre) con studenti del 1 e del 2 anno - organizzazione di gruppi di laureandi 	<ul style="list-style-type: none"> - tutor ; Coordinatore; Consiglio CdS -Tutor del 1° anno; Coordinatore; docenti di ciascun anno di corso - Dati Nucleo valutazione Ateneo - due docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinatore coadiuvato dai tutor e dal Consiglio del CdS Tempi: primavera 2013 - Coordinatore;tutor; 1 monitoraggio per semestre con invio dati ai docenti - Primo semestre secondo anno
<p>2-OPINIONE DEGLI STUDENTI E LAUREATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Qualità attrezzature - Modalità esami - Soddifazione corsi 	<ul style="list-style-type: none"> - Rivedere distribuzione aule fra corsi; Ridistribuzione spazi - Consiglio - Discussioni con studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -segreteria Scuola/ Campus/altri Coordinatori; -idem - Docente Psicologia di comunità per pertinenza tema 	<ul style="list-style-type: none"> - tempi primavera 2013 per a.a.2013-2014 - responsabilità docente CdS vice Presidente School per eventuali spazi aggiuntivi/Campus
<p>3 INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire riforma Ordini - Revisione e scelta sedi - Incontri con le parti sociali (USR, Assessorati, Ordine Psicologi per aggiornamenti 	<ul style="list-style-type: none"> -creazione commissione interCorsi a livello di Vice presidenza della Scuola /Ordine 	<ul style="list-style-type: none"> - commissione paritetica docenti dei Corsi - Coordinatore + tutor - Coinvolgimento del vice Presidente della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - tempi dipendono da Camere; responsabilità Commissione paritetica; - tempi: tarda primavera 2013; responsabilità Coordinatore;

	su domanda, occupazione, sedi tirocini	Organizzazione di un seminario con parti sociali partecipazione settimana educazione a Cesena		vice Presidente School verifica: dati AlmaLaurea Tempi: estate 2013 (pubblicazione dati AlmaLaurea e Nucleo Valutazione Ateneo
--	---	--	--	---